



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Bologna, 26 ottobre 2020

COMUNICAZIONE PUBBLICA

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO ASPETTI ORGANIZZATIVI

Come noto, il Presidente del Consiglio dei Ministri con [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020](#) (GU Serie Generale n. 265 del 25-10-2020) - cui si rimanda integralmente - ha emanato ulteriori disposizioni volte a contenere il contagio epidemico del CoVID-19. Queste disposizioni hanno trovato applicazione dalla data odierna e sostituito quelle del precedente D.P.C.M. 13 ottobre 2020, come modificato e integrato dal successivo D.P.C.M. 18 ottobre 2020.

Il nuovo D.P.C.M. è intervenuto su varie materie, fra le quali, all'articolo 1 lettera s), quella scolastica, precisando, in estrema sintesi:

- che l'attività didattica ed educativa per il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado) e per i servizi educativi dell'infanzia continua a svolgersi in presenza;
- che, in perfetta analogia con il precedente D.P.C.M., per contrastare la diffusione del contagio, la Regione, gli enti locali o le autorità sanitarie, sulla base di situazione critiche e di particolare rischio riferite a specifici contesti territoriali, possono disporre l'attuazione di misure specifiche, quali:
 - incremento del ricorso alla didattica digitale integrata per una quota pari almeno al 75% delle attività;
 - ulteriore modulazione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni;
 - eventuale utilizzo di turni pomeridiani.

Successivamente, il Capo Dipartimento ha diffuso [nota 25 ottobre 2020, n. 1927](#), avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020. Indicazioni attuative".

Nell'esercizio delle competenze richiamate dal predetto D.P.C.M., il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha oggi predisposto [Ordinanza n. 205](#) con misure organizzative specifiche destinate alle scuole secondarie di 2 grado dell'Emilia-Romagna.

Con l'occasione, in merito ad alcuni quesiti nel frattempo pervenuti, si rappresenta che, a parere dello scrivente Ufficio:

- 1) Le prescrizioni contenute nell'Ordinanza - anche in virtù della competenza, assegnata alla Regione dal D.P.C.M. citato, ad intervenire su situazioni sanitarie critiche e di particolare rischio riferite a specifici contesti territoriali - sono vincolanti per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie, dell'Emilia-Romagna;
- 2) Ferma restando la data di inizio della Didattica Digitale Integrata al 75%, fissata nella predetta Ordinanza entro giovedì 29 ottobre, le scuole che si fossero già organizzate per avviare anticipatamente la Didattica Digitale Integrata dalla giornata del 27 ottobre, potranno comunque procedere in tal senso.
- 3) Con esclusivo riferimento alla situazione di contesto definita dall'Ordinanza regionale, i percorsi di istruzione dei Centri Per l'Istruzione degli Adulti, in ragione dell'età degli iscritti e delle correlate implicazioni sanitarie, possono potersi trattare alla stregua dei percorsi di istruzione secondaria di 2 grado.

Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Stefano Versari, ha dichiarato:

“Ringrazio il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, per avere emanato una Ordinanza che coniuga rischi pandemici crescenti con la volontà di assicurare quanto più possibile il “fare scuola” in presenza, oltretutto con la Didattica Digitale Integrata.

Il quadro normativo e rischi specifici non aiutano. Le difficoltà accrescono la fatica di tutto il personale scolastico. Come pure le complessità per le famiglie. Cresce di pari passo - continua il Direttore Versari - l'impegno della scuola tutta per assolvere comunque al meglio, nella situazione data, al suo fondamentale compito educativo di istruzione”.